

VareseNews

«Il teatro c'è, ora rimbocchiamoci le maniche»

Pubblicato: Giovedì 7 Febbraio 2002

"Perdonatemi, ma tutti questi fini urbanisti che affollano il forum in quale città vivono? Trovo molto provinciale l'atteggiamento di chi ritiene che il teatro sia un "gioiello architettonico" da esibire e non un luogo di incontro e di cultura. A me interessa che gli spettacoli siano belli e se necessario li guardo anche in piedi!"

"Che fastidio vedere inaugurato un teatro non finito, soprattutto perché adesso quanto tempo ci vorrà? per veder terminare quei lavori? Chissà perché Varese in questi ultimi anni ha dato prova di grande continuità in questo modo di operare: per la serie al diavolo la qualità, l'importante è la quantità!"

Due messaggi tra i tanti. Due pareri tra i tanti. Il teatro fa discutere e per fortuna. Quello che invece non quadra sono da subito le polemiche per il gusto di far sentire la propria voce. A due settimane dall'inaugurazione con Paolo Conte il sindaco e Renzo Dal Pio, amministratore delegato della PrimaFila, società a cui è affidata la gestione, esprimono il loro parere su queste due prime settimane di attività.

Fumagalli si gusta già la serata con l'elezione della Miss Padania. «Vogliamo incentivare la cultura popolare. Prima non era possibile perché la città non aveva spazi idonei. Sono contento di come sta andando il teatro. C'è un ottimo cartellone con una buona stagione teatrale, un'eccellente stagione musicale che richiama persone dalla Svizzera, da Milano e da altre città. Ora un'altra prova del nove l'avremo con Accardo, ma sono sicuro che andrà bene».

Ci sono delle polemiche però, si mette in mezzo anche il colore della politica?

«Una cosa è importante. Adesso il teatro c'è. Lavoriamo insieme per farne uno spazio qualificato. È bello sapere che oggi abbiamo una struttura che si presta a ogni spettacolo. Per esempio Kremer, che era già previsto per Villa Ponti ha riscosso un enorme successo e sarebbe stato positivo portarlo in un luogo più grande. La stessa iniziativa di stasera con Miss Padania ha un suo fascino tanto che sarà presente anche rete 4 di Mediaset. Le polemiche non servono a niente, pensiamo invece a fare proposte».

Renzo Dal Pio, oggetto di critiche non solo per alcuni aspetti da sistemare nella sala del teatro, ma anche su temi gestionali tipo il nome della struttura, si dice amareggiato per tanta superficialità che spesso si sente circolare.

«I riscontri che ho avuto sono tutti positivi. I cittadini sono contenti e le note stonate arrivano solo dalle chiacchiere dei corridoi dei Palazzi. È un rumore che disturba, ma ha ragione il Sindaco quando dice che il teatro ora c'è e dobbiamo lavorare per farlo crescere. Noi stiamo facendo la nostra parte e siamo entusiasti. Altri invece preferiscono la polemica e le notizie false».

Però abbiamo sentito anche critiche giuste su cose molto concrete...

«Certamente. Una partenza lampo come quella del 26 gennaio non poteva essere perfetta in ogni aspetto. Le cose sono andate fin troppo bene. I tecnici sono stati bravi e hanno dato il massimo. Ora vanno sistemate diverse cose, ma è normale che le si facciano in corso d'opera perché solo provando il teatro si capiscono le cose che non vanno bene. Perciò miglioreremo l'acustica, che comunque è già buona. Alzeremo due file della galleria. Il palco verrà ampliato. Insomma si faranno tutti quei lavori che via via saranno necessari».

Fin qui le voci di due tra i protagonisti di questi primi quindici giorni. Su Varesenews invece continua il sondaggio e ogni giorno arrivano nuovi pareri. Siamo oltre i trecento voti e il testa a testa sul gradimento del teatro continua.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

